

## LA STORIA IN PIAZZA - IN VIAGGIO CON LA MUSICA

« Ogni collettività umana avente un riferimento comune ad una propria cultura e una propria tradizione storica, sviluppate su un territorio geograficamente determinato [...] costituisce un popolo. Ogni popolo ha il diritto di identificarsi in quanto tale. Ogni popolo ha il diritto ad affermarsi come nazione. » Dichiarazione Universale dei Diritti Collettivi dei Popoli - CONSEU, Barcellona, 27 maggio 1990.

Uno dei mezzi in grado di dare identità all'individuo e alla collettività è la musica, arte sociale capace come poche altre forme di artigianato o artistiche capace di svolgere questo compito per chi ne condivide il senso e la fruizione.

E con *In viaggio con la musica*: venerdì 16 dalle 10 alle 11 a Palazzo Ducale Sala Minor Consiglio per La Storia in Piazza ci sarà un incontro musicale con gli alunni di alcune scuole elementari per raccontare attraverso questo "linguaggio universale" un po' di storia sul ruolo che la musica ha avuto, passando dall'ascolto di strumenti poco conosciuti ma non desueti come il Corno delle Alpi, lungo 4 metri, che veniva usato come strumento da richiamo, i famosi SMS del tempo, ma utilizzato successivamente anche da autori classici come Beethoven, Rossini, Brahms che hanno composto brani per questo strumento e ai moderni come F.Farkas che ha composto una Valse, al violino, al mandolino, ai clarinetti, fino all'Organino di Barberia o alle Campanine sorta di xilofono che viene usato dai campanari per imparare le melodie da suonare poi nei campanili.

La musica intesa come libertà di espressione, come piacere di cantare, suonare, musica come mezzo di protesta di denuncia: tutto questo si potrà ascoltare in compagnia di **Roberto Bagnasco**: violino, mandolino, campanine, voce, **Andrea Fortunato**: Organino di Barberia, **Giuseppe Laruccia**: clarinetti, flauti diritti, percussioni, rave, fischietti, voce **Laura Parodi**: voce, percussioni, **Andrea Passoni**: corno delle Alpi, corno francese, aerofoni, **Ladies Clarinet**: **Elena Bacchiarello**, **Gaia Gaibazzi**, **Ilaria Laruccia**, **Francesca Ospovat** Quartetto di clarinetti del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova si potranno ascoltare canti e melodie che rappresentano l'anima del suono fatta di vibrazioni che compongono il suono e lo fanno paragonare alla luce i tanti suoni armonici e potremmo che per la loro bella diversità possono essere definiti l'arcobaleno del suono.

Saranno esposti anche strumenti musicali tradizionali come il *Corno di corteccia di castagno* che viene costruito a Ceriana il giorno del venerdì Santo, una *Xirula* dei Paesi Baschi, il *Dulcimer* (Salterio degli Appalachi), le *rave* zucche svuotate essiccate e suonate come il moderno kazu, la *Cora* e altri ancora.